



Il Referendum abrogativo

del 12 giugno 2022

in versione facile da leggere e da capire

Che cos'è il Referendum?

Il Referendum è un voto,
cioè è un modo che i cittadini italiani hanno
per dire la loro opinione
e scegliere se cambiare una legge italiana.

Che cos'è un Referendum abrogativo?

Il Referendum abrogativo
è un tipo speciale di referendum
e i cittadini italiani votano
e decidono se eliminare una parte di una legge italiana
o eliminare tutta una legge italiana.



Per votare al Referendum

una persona deve essere maggiorenne,
cioè **deve aver fatto 18 anni.**

Per votare al Referendum

si deve andare al **seggio elettorale.**



Il seggio elettorale è un posto, cioè un palazzo o un edificio, dove le persone vanno per votare, cioè per dire la loro opinione.

Il seggio elettorale si trova sempre nel Comune dove la persona abita.

Il seggio elettorale di solito si fa dentro una scuola.

Quando si va al seggio elettorale per votare si deve portare un **documento di identità**, come per esempio la Carta d'Identità o il Passaporto, e la **tessera elettorale**.



La tessera elettorale è una scheda che serve per poter votare.

La tessera elettorale viene spedita a casa quando una persona diventa maggiorenne, cioè quando fa 18 anni.

Ogni volta che si va a votare, viene fatto un timbro sulla tessera elettorale.

Se perdi la tessera elettorale puoi andare all'ufficio Comunale e chiedere una nuova tessera elettorale.

Durante le votazioni l'Ufficio Comunale è aperto anche domenica.

Modul. Interno Pref. 70 Mod. 70
Unione Europea Repubblica Italiana
TESSERA ELETTORALE
N. 021108800

Comune di _____
Cognome: _____
Nome _____
Luogo e data di nascita _____
Data di rilascio _____ Il Sindaco/Il Commissario _____

021108800
Numero Tessera Elettorale Iscritto nella lista elettorale della Sezione n. _____
Indirizzo della sezione _____
Indirizzo dell'elettore/eletttrice _____

Data di aggiornamento _____ Il Sindaco/Il Commissario _____



Come votare

Quando sei al seggio elettorale ti viene data la scheda elettorale.

Anche la scheda elettorale serve per poter votare.

Nella scheda elettorale devi mettere una crocetta per dire la tua opinione.

Quando si vota per il Referendum Abrogativo

si deve mettere una crocetta sul SI o sul NO per dire la propria opinione.

Come si vota al Referendum abrogativo

del 12 giugno 2022?

Il 12 giugno 2022 in Italia ci sarà il Referendum abrogativo.

Questo Referendum si farà per decidere

se cambiare alcune leggi italiane.

Al Referendum abrogativo del 12 giugno 2022.

si potrà mettere una crocetta sul SI oppure una crocetta sul NO.

Se si mette la crocetta sul SÌ

si dice che **si vogliono cambiare** alcune cose delle leggi.

Se si mette la crocetta sul NO

si dice che **non si vogliono cambiare** alcune cose delle leggi.

cioè devono rimanere sempre le stesse.



Per questo Referendum serve raggiungere il **quorum**.

Il quorum è il numero preciso dei voti che servono perché un referendum sia **valido**, e venga presa una certa decisione in Italia.

Per questo Referendum serve avere un numero preciso di voti e sarà valido se andranno a votare più della metà dei cittadini che possono votare, cioè la metà più una persona.

Se una persona vuole mettere la crocetta sul NO può decidere di andare a votare e mettere la crocetta sul NO oppure può decidere di **non andare a votare** perché se non vanno a votare più della metà dei cittadini il Referendum **non è valido**.

Quando si vota?

Si può andare a votare per il Referendum dalle ore 7 della mattina alle ore 11 della sera di domenica 12 giugno 2022.



Quali domande ci sono nel Referendum?

1. Legge Severino

In Italia esiste una legge chiamata Legge Severino che parla delle persone che hanno commesso un reato ed hanno avuto una **condanna definitiva** dal Tribunale.

Queste persone **non possono essere elette** nelle varie istituzioni come per esempio il Comune, la Regione, il Parlamento o il Governo.

Se le persone elette nelle varie istituzioni commettono un reato e hanno una condanna definitiva dal Tribunale non **possono continuare ad operare**.

Una **condanna definitiva** significa che una persona viene condannata per un reato e la condanna non può essere più cambiata.

La Legge Severino parla anche delle persone che hanno commesso un reato ed hanno avuto una **condanna non definitiva** dal Tribunale.



Queste persone **non possono essere elette** per la Città o la Provincia

Se le persone elette nelle Città o nella Provincia
commettono un reato e hanno una condanna non definitiva dal Tribunale
non **possono continuare ad operare.**

Chi va a votare per il referendum
può mettere la crocetta sulla casella dove c'è scritto SÌ
o sulla casella dove c'è scritto NO.

Se si mette la crocetta sul SÌ

vuol dire che si vuole eliminare questa legge.

Se si elimina la Legge Severino
il Tribunale decide se la persona condannata
può essere eletta o continuare ad operare.

Se si mette la crocetta sul NO

vuol dire che si vuole che la legge resta così com'è.

Se non si elimina la Legge Severino
le persone condannata
non possono essere elette o continuare ad operare.



2. Limitazione delle misure cautelari

In Italia esiste una legge che dice che se una persona è indagata per un reato un giudice può decidere se usare una **misura cautelare** come ad esempio stare in carcere o restare sempre a casa propria prima della fine del processo.

Il giudice usa una misura cautelare se ha paura che la persona indagata rovina le prove del processo, se ha paura che la persona scappa o se ha paura che la persona commette di nuovo il reato.

Chi va a votare per il referendum può mettere la crocetta sulla casella dove c'è scritto SÌ o sulla casella dove c'è scritto NO.

Se si mette la crocetta sul SÌ

il giudice non può più usare le misure cautelari se ha paura che la persona indagata commette lo stesso reato senza l'uso della violenza o delle armi.



Il giudice può usare ancora le misure cautelari
se ha paura che la persona indagata
rovina le prove del processo,
se ha paura che la persona scappa
o se ha paura che la persona indagata
commette lo stesso reato con l'uso della violenza o delle armi.

Se si mette la crocetta sul NO

il giudice può continuare ad usare le misure cautelari
se una persona è indagata per un reato.



3. Separazione delle funzioni tra i magistrati

In Italia ci sono diversi tipi di magistrati
cioè funzionari pubblici che mettono in pratica le leggi.

Il Pubblico Ministero chiamato PM

indaga sui reati che commettono le persone
e quando c'è un processo
rappresenta lo Stato Italiano che accusa.

Il **Giudice** è una persona imparziale

cioè non preferisce una parte o un'altra.

e alla fine del processo decide se ha ragione l'accusa
o se ha ragione la difesa.

In Italia prima di iniziare l'incarico

la persona può scegliere di fare il PM

e dopo **cambiare idea** e fare il Giudice,

oppure scegliere di fare il Giudice

e dopo cambiare idea e fare il PM.

Chi va a votare per il referendum

può mettere la crocetta sulla casella SÌ

o sulla casella dove c'è scritto NO.



Se si mette la crocetta sul SÌ

i magistrati devono scegliere
quando inizia il loro incarico
se fare il PM o fare il Giudice
e non possono più cambiare idea.

Se si mette la crocetta sul NO

i magistrati possono continuare a scegliere
se fare il PM o fare il Giudice
e possono cambiare idea.



4. Valutazione dei magistrati

I magistrati dei consigli giudiziari
devono **valutare il lavoro degli altri magistrati.**

Il consiglio giudiziario è un gruppo di persone
formato da magistrati, avvocati e professori.

Chi va a votare per il referendum
può mettere la crocetta sulla casella SÌ
o sulla casella dove c'è scritto NO.

Chi va a votare per il referendum
può mettere la crocetta sulla casella SÌ
o sulla casella dove c'è scritto NO.

Se si mette la crocetta sul SÌ

anche gli avvocati e i professori
possono valutare il lavoro dei magistrati.

Se si mette la crocetta sul NO

solo i magistrati
possono valutare il lavoro degli altri magistrati.



5. Riforma del Consiglio Superiore della Magistratura

Se un magistrato vuole fare parte

del **Consiglio superiore della Magistratura**

deve raccogliere almeno **25 (venticinque) firme**

di altri magistrati per candidarsi.

Chi va a votare per il referendum

può mettere la crocetta sulla casella SÌ

o sulla casella dove c'è scritto NO.

Se si mette la crocetta sul SÌ

un magistrato non ha bisogno delle firme

per candidarsi al Consiglio superiore della Magistratura.

Se si mette la crocetta sul NO

un magistrato ha bisogno di 25 (venticinque) firme

per candidarsi al Consiglio superiore della Magistratura.